



COMUNE DI RADDUSA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

ISTITUZIONE E REGOLAMENTO DELLA
CONSULTA GIOVANILE COMUNALE

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE COMUNALE DI RADDUSA

INDICE

- Articolo 1 - Finalità (pag. 3)
- Articolo 2 - Funzioni ed articolazione (pag. 3)
- Articolo 3 - Composizione e partecipazione (pag. 3 e 4)
- Articolo 4 - Durata (pag. 4)
- Articolo 5 - Modalità di adesione (pag. 4)
- Articolo 6 - Diritti e doveri dei membri (pag. 4)
- Articolo 7 - Decadenza (pag. 4 e 5)
- Articolo 8 - Organi interni (pag. 5)
- Articolo 9 - Competenze dell'Assemblea (pag. 5)
- Articolo 10 - Convocazioni (pag. 6)
- Articolo 11 - Votazioni (pag. 6)
- Articolo 12 - Rapporti con l'Amministrazione (pag. 6)
- Articolo 13 - Modifiche al regolamento della Consulta (pag. 7)
- Articolo 14 - Pubblicità delle sedute (pag. 7)
- Articolo 15 - Norma transitoria (pag. 7)

Art. 1 – Finalità

1. La **Consulta Giovanile Comunale di Raddusa** è un organo consultivo permanente del Comune, senza fini di lucro, **apartitico** e con l'obiettivo di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita pubblica. La Consulta si propone di rappresentare, nel rispetto del regolamento della stessa, le esigenze e le **proposte dei giovani**, promuovere iniziative culturali, sportive e sociali e collaborare con l'Amministrazione comunale.

Art. 2 – Funzioni ed articolazione

1. La Consulta svolge **funzioni propositive e consultive** su ogni argomento di specifico interesse del mondo giovanile, ed in particolare: • Promuove progetti, iniziative ed eventi interessanti i giovani;

- Promuove dibattiti, ricerche ed incontri fra i giovani raddusani;
- Promuove rapporti con le altre Consulte giovanili presenti sul territorio provinciale e regionale;
- Formula proposte e progetti riguardanti la condizione giovanile da sottoporre alla Giunta Municipale;
- Può chiedere che membri comunali partecipino alle sedute della Consulta per l'esposizione di particolari problematiche.

2. La Consulta può articolare le proprie attività costituendo al suo interno **gruppi di lavoro** su temi specifici:

-Attività culturali e ricreative: convegni, dibattiti, proiezioni di film, mostre, ecc...;

-Attività sportive: promozione e creazione di attività e gruppi sportivi; -

Attività editoriale: pubblicare riviste e giornalini a fine divulgativo.

Art. 3 – Composizione e partecipazione

1. Possono aderire alla Consulta tutti i **giovani residenti a Raddusa**, siano essi studenti o lavoratori, di età compresa fra i 15 ed i 30 anni.
2. I membri partecipano a titolo gratuito.
3. L'iscrizione comporta il **diritto alla partecipazione ed al voto** nell'Assemblea.
4. Non possono rivestire cariche elettive nella Consulta, ma possono partecipare alle sue sedute, senza diritto di voto, con funzione

consultiva e propositiva, i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale.

5. Indi, il Sindaco, o suo delegato, convoca e presiede la ***prima Assemblea della Consulta***, con punto all'ordine del giorno le elezioni, a scrutinio segreto, del Presidente e del Vice Presidente.

Art. 4 – Durata

1. I membri della consulta ed i suoi organi restano in carica fino alla ***nuova elezione***, da svolgersi ogni 2 anni.
2. Presidente e vicepresidente possono essere riconfermati 2 sole volte, o 3 sole volte ma non consecutive.

Art. 5 – Modalità di adesione

1. I nuovi membri sono scelti tramite ***bando pubblico*** emanato dal Comune di Raddusa.
2. Le ***candidature***, accompagnate da una breve motivazione, vengono valutate dall'Amministrazione comunale e dai membri già facenti parte della Consulta.

Art. 6 – Diritti e doveri dei membri

1. Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno gli ***stessi diritti ed obblighi***:
 - osservare il presente regolamento, nonché le deliberazioni che saranno adottate in seguito;
 - contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta Giovanile, partecipando ai lavori della stessa;
 - partecipare agli incontri stabiliti ed alle manifestazioni ed attività organizzate dalla Consulta Giovanile;
 - prendere visione dei verbali delle Assemblee facendone richiesta al Presidente ed al Segretario.

Art. 7 – Decadenza

1. Decadono dall'appartenenza alla Consulta:
 - a) i componenti che raggiungono il trentunesimo anno di età;
 - b) i componenti che per tre volte consecutive risultino assenti senza giustificazione alle sedute di tale organismo.

2. Il Presidente proclama la decadenza, dandone comunicazione all'Assemblea ed agli interessati.

Art. 8 – Organi interni

1. La Consulta elegge al proprio interno un *Presidente* ed un *Vicepresidente*. Queste due figure, insieme al *Segretario*, compongono l'Ufficio di Presidenza.
2. L'Assemblea nomina tra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente della Consulta nelle sue differenti funzioni con votazione a scrutinio segreto, per la cui elezione è richiesta alla prima votazione la maggioranza dei 2/3 dei componenti. In seconda votazione risulta eletto il candidato che abbia riportato la maggioranza assoluta dei componenti.
3. Se dopo le due votazioni non saranno eletti il Presidente e il Vice Presidente, fermo restando la presenza del quorum costitutivo dell'Assemblea, dalla terza votazione saranno eletti con la maggioranza assoluta dei votanti presenti, ovvero il 50%+1 dei voti espressi dagli elettori.
4. Il Presidente della Consulta, eletto dall'Assemblea tra i suoi membri, assume i seguenti compiti:
 - a) convoca l'Assemblea;
 - b) promuove consultazioni con l'Amministrazione comunale coordinandosi con l'Assemblea;
5. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento, dimissioni o revoca di quest'ultimo.
6. Il Segretario della Consulta, nonché uno dei consiglieri comunali o degli assessori facenti parte della giunta municipale, ha il compito di *redigere i verbali* dell'Assemblea, che devono essere letti ed approvati al termine della seduta stessa e contenere succintamente la discussione e la descrizione di quanto deliberato dall'Assemblea. Tutti i verbali approvati devono essere inviati al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale, e vengono messi a disposizione dei cittadini sul sito web del Comune.

Art. 9 – Competenze dell'Assemblea

1. *L'Assemblea della Consulta* ha il compito:

- a) di eleggere il Presidente ed il Vicepresidente, a maggioranza semplice e con voto segreto;
- b) Definire gli obiettivi generali delle attività e il programma annuale da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili (per il suo tramite al Sindaco e alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti.
- c) Approvare la relazione annuale del Consiglio Direttivo da presentare all'Assessore alle Politiche Giovanili (per il suo tramite al Sindaco, alla Giunta) e alle Commissioni Consiliari competenti.”.
- d) di deliberare eventuali aspetti relativi alla sua composizione o al suo funzionamento, integrativi e non contrastanti con quelli dettati dalla presente disciplina regolamentare.

Art. 10 – Convocazioni

1. La Consulta è convocata dal Presidente *almeno una volta al mese*, oppure su richiesta di un terzo dei membri o del Sindaco, ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità
2. La convocazione dell'Assemblea è comunicata ai componenti con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'Assemblea. L'avviso di convocazione è pubblicato sul sito del Comune.
3. Le sedute della Consulta si intendono valide con la presenza del presidente e di almeno un terzo dei componenti con diritto di voto.

Art. 11 – Votazioni

1. L'Assemblea approva, per quanto di competenza, *a maggioranza semplice* dei presenti con diritto di voto.
2. In caso di parità, il *voto del Presidente* risulta determinante nella decisione.

Art. 12 – Rapporti con l'Amministrazione

1. La Consulta può presentare proposte, documenti e pareri alla Giunta e al Consiglio Comunale. L'Amministrazione si impegna a valutare tali proposte entro 40 giorni.
2. L'Amministrazione Comunale garantisce e promuove il funzionamento della Consulta:
 - mettendo a disposizione a titolo gratuito la *sede* ove riunirsi presso il Palazzo Municipale;
 - patrocinando *iniziative e manifestazioni*, previamente concordate e autorizzate;
 - chiedendo *pareri* alla Consulta in materia di politiche giovanili;
 - offrendo la disponibilità di una *pagina web specifica* all'interno del sito istituzionale del Comune, che qualifica la presenza e dà pubblicità ai lavori della Consulta.
 - destinando, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, un modesto *fondo* per le attività della Consulta.

Art. 13 – Modifiche al Regolamento della Consulta

1. Le *modifiche* possono essere proposte dai membri della Consulta e dai componenti del Consiglio Comunale. Le modifiche, che devono essere approvate almeno dai due terzi della Consulta, diventano esecutive previa deliberazione del Consiglio Comunale.

Art. 14 – Pubblicità delle sedute

1. Le sedute della Consulta sono *pubbliche e pubblicizzate* nelle forme opportune.
2. Il pubblico può prendere parte alla discussione previo consenso del Presidente e del Segretario, ma senza diritto di voto.

Art. 15 – Norma transitoria

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività dell'atto deliberativo di approvazione.
2. In fase di prima applicazione, i membri della Consulta vengono nominati *entro 40 giorni* dall'approvazione del presente regolamento.

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08 del Reg. Data 27/03/2026	Oggetto: Istituzione Regolamento della Consulta Giovanile Comunale.
---	--

L'anno **duemilaventisei** giorno **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **19:18** e seguenti, nella Sala delle adunanze consiliari del Comune di Raddusa, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data **20/03/2026** **prot. n. 3422**, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio **Dott. Giacomo Lauria**

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **7** e assenti, sebbene invitati, n. **3** come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1) CUTRONA DAFNE	X		8) COSENTINO EMILIO		X
2) MACALUSO NUNZIATA	X		9) ALBERGHINA ALESSANDRO		X
3) LA MASTRA DANIELE	X		10) PULVIRENTI VALERIA		X
4) INCARDONA S. MARIA	X				
5) VASTA FILIPPO	X				
6) LAURIA GIACOMO	X				
7) CAPONETTI GIOVANNI	X				

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco, Vice-Sindaco, Assessore Piazza**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. ssa Monia Rinaldi**

Il Vice-Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Incardona, Caponetti e Vasta**

Il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura del punto all'o.d.g. e chiede chi intende intervenire

Prende la parola il Consigliere Caponetti per rappresentare che l'approvazione di questo Regolamento non rappresenta un semplice adempimento burocratico, ma definisce la volontà politica di questa Amministrazione di investire sul futuro della comunità. La Consulta Giovanile oggi deve essere intesa come uno strumento dinamico e concreto.

L'obiettivo principale è quello di implementare e rendere strutturale la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Ente.

Nello specifico, il Regolamento prevede che i giovani possano interfacciarsi e collaborare all'interno degli uffici comunali, portando istanze, competenze e una visione fresca nei processi decisionali. È fondamentale che i ragazzi percepiscano le istituzioni non come un palazzo chiuso, ma come un luogo di cittadinanza attiva dove la loro voce può influenzare la programmazione dell'ente.

Proseguendo nella disamina del provvedimento, il Consigliere esprime rammarico per l'assenza dei banchi dell'opposizione durante una discussione di tale rilevanza per la comunità. Egli rappresenta che il contributo della minoranza sarebbe stato prezioso per fornire ulteriori spunti e suggerimenti volti a migliorare il regolamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale prende la parola per esprimere i propri complimenti al Consigliere proponente per la qualità del lavoro svolto nella stesura del regolamento, sottolineando il valore istituzionale dell'iniziativa.

Interviene il Vicesindaco per ribadire e sostenere quanto già esposto dal consigliere Caponetti. Ringrazia tutta la sua squadra per l'impegno profuso e la dedizione mostrata nel portare a compimento questo progetto come altri. E aggiunge che la Consulta è uno strumento di fondamentale importanza per accorciare le distanze tra le istituzioni e le nuove generazioni. Sia lui che il Sindaco sono pronti e lieti di accogliere le proposte dei giovani raddusani, convinti che il loro contributo possa dare nuova linfa all'azione amministrativa del Comune.

Il Sindaco, associandosi alle dichiarazioni del Vicesindaco, manifesta l'auspicio che il provvedimento trovi applicazione concreta e non si riduca a uno dei tanti regolamenti destinati a essere collezionati negli archivi comunali. Prosegue analizzando la complessità dell'azione amministrativa, evidenziando la netta distinzione tra l'attività politica e il compito di amministrare, definendo quest'ultimo come un onere di maggiore difficoltà tecnica e responsabilità. Conclude rilevando come l'avvicinamento dei giovani alla gestione pubblica sia essenziale per scardinare la percezione negativa che spesso accompagna la figura del politico, promuovendo invece una nuova cultura della partecipazione e della trasparenza.

Terminati gli interventi, il Presidente del CC pone ai voti la proposta di delibera in oggetto, accertando il seguente risultato:

consiglieri presenti: n°7

voti favorevoli: n° 7

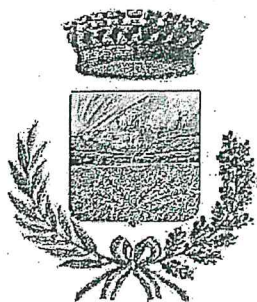
IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta di deliberazione concernente l'oggetto corredata dai pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione avente il seguente oggetto: **“Istituzione regolamento della Consulta Giovanile Comunale”**;
- di dare atto che il suddetto Regolamento sarà oggetto di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, al fine di garantirne la massima diffusione e conoscenza da parte della cittadinanza;
- di disporre contestualmente la pubblicazione del testo integrale del Regolamento sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche;
- di stabilire che il Regolamento entrerà in vigore decorsi 15 (quindici) giorni dalla data di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio, divenendo da quel momento pienamente efficace ed esecutivo.



COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 01 Data: 23/03/2026	OGGETTO: Istituzione e regolamento della Consulta Giovanile Comunale.
--	--

Su proposta del consigliere



Sig. Caponetti Giovanni

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li _____



Il Capo Area
Roberto Antonio La Mastra

Per quanto concerne la regolarità contabile, il presente provvedimento non comporta aumento o diminuzione di spesa.

Li _____



Il Capo Area
Rosalia Pavone

PROPOSTA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 23/03/2026

OGGETTO: Istituzione e regolamento della Consulta Giovanile Comunale.

IL CONSIGLIERE

Richiamata la Legge n. 142/1990 così come recepita dalla L.R. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;
Richiamati altresì gli artt. 19 e 20 della L.R. 7/1992 come modificato dall'art. 44 della L.R. 26/1993;
Visto il vigente Regolamento per il funzionamento del consiglio Comunale;
Visto il vigente ordinamento Amministrativo EE.LL.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di istituire, e opportunamente dotare di un regolamento, una Consulta giovanile Comunale al fine di rappresentare le esigenze e le proposte dei giovani cittadini del Comune di Raddusa, promuovere iniziative culturali, sportive e sociali e collaborare con l'amministrazione comunale.

Il Consigliere Anziano
Dott.ssa Dafne Cutrona



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Monia Rinaldi



Monia RINALDI
01.04.2026 12:32:47
GMT+02:00

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Pubblicata all'albo pretorio on-line istituzionale dal 02/4/2026 al
_____ senza opposizione e reclami.

Dalla residenza municipale, li

Il Responsabile delle Pubblicazioni
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Capo Area
rag. Daniela Trovato Monastra

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Responsabile delle Pubblicazioni e del Capo Area

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici ⁽¹⁾ giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Monia Rinaldi

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- 1) essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- 2) essendo trascorsi 10 gg. dal _____, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Monia Rinaldi

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune

⁽¹⁾ 15 gg per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema del Programma Triennale delle Opere Pubbliche.